

PROGETTO EDUCATIVO



ASILO INFANTILE PAOLO BUSTI e M. e D. CANZIANI

21040 VENEGONO SUPERIORE (VA) Piazza S. Giorgio, 5
Tel : 0331 858067 fax : 0331 861815 E-mail: asilobusti@libero.it
P.Iva: 01365440120 CF80017800121
Persona Giuridica Privata - N. Rea 282431 Camera di Commercio - Varese
(Già Ente Morale - D.R. 14.02.1889)

SCUOLA MATERNA PARITARIA
Aderente alla FISM - Federazione Italiana Scuole Materne
Decreto 489/3343 del 28.02.2001

La Scuola dell'Infanzia "ASILO INFANTILE P. BUSTI e M. e D. CANZIANI", nella Progettazione Didattica, nella gestione e nella conduzione dell'attività scolastica si ispira ai principi fondamentali contenuti negli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

Accoglie la domanda delle famiglie e dei bambini del proprio territorio e vi risponde, con atteggiamento di disponibilità e volontà di aiuto personalizzato, esprimendo la propria originale e qualificata proposta educativa.

La nostra è una Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana in cui la centralità del bambino e la relazione sono alla base di ogni scelta educativa e didattica, in un'ottica di alleanza educativa

L'educatore si pone come punto di riferimento che garantisce al bambino un'esperienza alla scuola materna in cui apprendere e crescere in libertà e responsabilità.

La proposta educativa valorizza tutte le dimensioni della persona, accogliendo la diversità come ricchezza, per promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno, attraverso la personalizzazione del percorso educativo.

Il Progetto Educativo si articola in *cinque dimensioni*, che costituiscono i pilastri dell'azione educativa.

I SOGGETTI

La nostra scuola è presente come luogo in cui è possibile una reale esperienza di vita che nasce dall'azione di diversi soggetti che concorrono a realizzare lo scopo comune, attraverso una differenziazione funzionale di compiti.

Il Gestore, con i soci, sono i responsabili ultimi dell'opera, sia sotto l'aspetto educativo che gestionale. Con la loro azione rendono presente e attuale l'ideale educativo e la passione civile che ha animato i fondatori all'origine.

I docenti traducono, con competenza professionale e maturità umana, l'ideale educativo in percorsi formativi e didattici.

Il personale di cucina e ausiliario rende possibile lo sviluppo ordinato e funzionale alla vita scolastica.

In piena assunzione di responsabilità i genitori accettano di aderire alla proposta educativa e di cooperare quotidianamente all'educazione dei bambini.

LO SCOPO

Lo scopo principale della scuola è di tipo formativo in quanto tende a perseguire obiettivi di tipo educativo e culturale nel sostenere il bambino alla scoperta della realtà nella pienezza del suo significato.

Tiene in considerazione il valore fondamentale dell'alleanza educativa con la famiglia quale agente educativo primario.

La scuola, sostenendo le autonomie del bambino e ponendosi come luogo di esperienza di vita, propone alle famiglie un cammino che porta a condividere i compiti di sviluppo ed a supportare un processo continuo di ricerca di risposte adeguate ai cambiamenti sociali.

Lo sguardo di fiducia riposto al bambino permette di seguire delle scelte educative di senso che aprano all'esperienza con creatività e con grande capacità di iniziativa.

La scuola materna nella quotidianità offre delle proposte che orientano l'approccio alla realtà ed alla conoscenza a partire dalle dimensioni di sviluppo delle competenze, presa di coscienza del sé corporeo e della costruzione dell'identità nel rispetto della libertà e responsabilità individuali.

LA PROPOSTA EDUCATIVA.

La proposta educativa si traduce quotidianamente in "esperienza di vita" nell'incontro con le educatrici che accompagnano l'itinerario di crescita libera e responsabile ispirandosi alla figura di Cristo "Via, verità e vita".

A partire dal naturale stupore per l'esistenza della realtà e per la bellezza del Creato il bambino percepisce la propria dimensione spirituale ed il proprio bisogno di trascendenza come genuina ricerca del Vero.

La dimensione di affermazione del sé che il bambino naturalmente esprime nella ricerca dell'identità viene orientata dai principi di ragione, umiltà e umanità.

L'esperienza educativa:

- L'adulto si pone ad esempio, comunicando il proprio modo di essere nella realtà e nella relazione, in un gioco di ruoli e dimensione emotive strutturanti per il bambino.
- Un tempo di ricerca delle risorse positive presenti in ogni essere umano in cui valorizzare la persona in quanto tale.
- L'individualità del bambino diviene centrale nella valorizzazione della persona vista in un'ottica di appartenenza alla Comunità Cristiana.
- Collaborare, cooperare e creare legami positivi permette di sostenere l'opera di Dio nel fare quotidiano condividendo spunti di riflessione che sostengano un'attenzione all'altro e ai suoi bisogni.

Le caratteristiche fondamentali della proposta educativa come esperienza:

- Chiarezza degli obiettivi educativi con progettazioni specifiche sull'individuo e sul gruppo che tengano conto dei bisogni fondamentali dell'essere umano.
- Attenzione ad ogni bambino orientata attraverso una comunicazione progettata e vissuta in un percorso di ricerca di senso.
- Rispetto dei tempi di ciascuno per stimolare l'iniziativa del bambino condividendo gesti quotidiani e momenti specifici.
- Promozione della globalità della persona nel rispetto di ciascuno
- Concretezza della proposta e qualità dell'ambiente che si pone come "altro educatore"
- Sostegno delle competenze e delle autonomie del bambino attraverso proposte specifiche che tengono conto dell'età del bambino:
 - Gioco.
 - Corporeità.
 - Sensorialità.
 - Trasformazione della realtà.
 - Immaginazione – intuizione.
 - Comunicazione.
 - Narrazione.
 - Creatività.

IL METODO

La proposta educativa e l'approccio metodologico vengono presentati alle famiglie con una richiesta di **alleanza educativa** che va oltre le differenze ideologiche e religiose.

Alla scuola materna P.Busti il bambino incontra una dimensione di **autorevolezza** adottata dall'adulto al fine di garantire il rispetto delle regole e la comprensione dei limiti al proprio agire. Condividere le regole all'interno del gruppo e vederne nel concreto l'applicazione nel quotidiano consente al bambino di comprenderne l'importanza e di empatizzare con i bisogni altrui riducendo una naturale posizione egocentrica.

La scelta metodologica dell'Asilo Busti prevede un lavoro di accurata **Progettazione** (seguendo le indicazioni ministeriali) per ogni attività e per ciascun intervento pedagogico. La qualità dei Progetti (sul singolo, sul gruppo e sulle famiglie) è sottoposta a momenti di accurata **Verifica** all'interno dei quali il collegio docenti condivide ed analizza i percorsi per riformulare in maniera adeguata nuovi obiettivi avendo chiaro il percorso svolto.

L'**osservazione** diviene la scelta metodologica principale che avvicina l'adulto al mondo del bambino permettendo di riconoscere i suoi bisogni evolutivi ma anche gli investimenti affettivi che egli manifesta nei confronti delle persone, degli oggetti e dell'ambiente.

Lo **stile educativo** scelto si basa su una modalità di comunicazione coerente, nel rispetto del bambino in quanto persona portatrice di bisogni e di vissuti familiari propri (centralità della persona). La **prevedibilità** è un aspetto fondamentale che lo staff educativo trasmette quotidianamente al bambino attraverso una progettazione dei tempi e degli spazi. (le routine giornaliere).

Lo sviluppo del senso di **sicurezza** prevede anche l'incontro con l'**imprevisto** che diviene opportunità educativa poiché l'insegnante aiuta ad affrontarlo con una ricerca attiva di soluzioni.

OBIETTIVI EDUCATIVI FONDAMENTALI:

Analizzando i campi di esperienza del bambino alla scuola materna si evidenziano gli obiettivi centrali che la scuola P. Busti sceglie di perseguire:

- Il sé e l'altro. Il bambino viene preparato nella relazione al rispetto reciproco dei compagni e degli adulti, alla capacità di ascolto ed alla dimensione della "curiosità" in riferimento alle "Grandi domande" esistenziali. Inoltre viene sostenuto verso un percorso di alfabetizzazione emotiva
- Il corpo e il movimento. Il bambino conosce il proprio sé fisico attraverso le esperienze di controllo corporeo, ma anche di espressività e di relazione. L'educazione alla salute diviene in tal senso proposta fondante alla tutela e al rispetto del corpo.
- Linguaggio, creatività ed espressione. La dimensione estetico-creativa si pone come veicolo di espressione delle emozioni e del mondo interno. La dimensione di espressione non verbale aiuta ad avvicinare il bambino al senso estetico ed alla dimensione artistica.
- I discorsi e le parole. Una particolare attenzione è rivolta al potenziamento ed all'arricchimento della modalità espressivo-comunicativa del bambino. Il lessico viene curato nei minimi particolari e le proposte educative sostengono questa fondamentale autonomia. Divenendo padrone della propria lingua il bambino affina le proprie capacità comunicative necessarie per accedere ai momenti didattici e alla relazione con l'altro.
- La conoscenza del mondo. Ordine, misura, spazio, tempo, natura. La sperimentazione aiuta il bambino nella costruzione di concetti specifici, ad organizzare e categorizzare oggetti ed eventi.
- Insegnamento della Religione Cattolica. I campi di esperienza sono specificamente stimolati per quanto concerne l'insegnamento della religione cattolica. Il bambino apprende una dimensione culturale, spirituale e concreta della Parola di Dio, sostenuto dall'esempio umano dell'educatore.

Il bambino è attivamente presente al proprio percorso di crescita e tutto lo staff educativo opera nel rispetto della personalità di ogni bambino e delle differenze individuali.